



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPettorato per l'Organizzazione Centrale e Periferica

CIRCOLARE N° 34 MI-SA. (87)20

Roma, 30.07.1987

Prot. 15215
9101

- AL COMANDO SCUOLE CENTRALI ANTINCENDI
00178 CAPANNELLE ROMA
- ALLA DIREZIONE DEL CENTRO STUDI ED ESPERIENZE
00178 CAPANNELLE ROMA
- AGLI ISPETTORATI REGIONALI ED INTERREGIONALI
LORO SEDI
- AGLI ISPETTORATI AEROPORTUALI E PORTUALI
DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI
- AI COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI
- AL COMANDO DELLA COLONNA MOBILE CENTRALE
02036 PASSO CORESE (Rieti)

*by
Copia a me e
all'ing. Buffo*

COMANDO PROV. VIGILI DEL FUOCO TARANTO
27. AGO. 1987
7620

OGGETTO: Distribuzione degli organici del personale VV.F..

Allo scopo di fornire opportuni chiarimenti circa la distribuzione del personale Vigile del Fuoco fra le varie sedi di servizio del Corpo si forniscono di seguito gli elementi che hanno consentito tale determinazione, d'intesa con le OO.SS. nazionali.

./.

MODULARIO
Interno - 1370Mod. 3 PC
(ex Mori. 868)

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPettorato per l'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

= 2 =

In successione di tempo vennero definiti: nel Dicembre 84, la pianta organica dai **Comandi** Provinciali sulla **base** di una consistenza teorica complessiva di 20.196 **unità**; nel Luglio del 1986, la **distribuzione** delle 1.187 **unità resesi effettivamente** disponibili al termine del 21° corso di formazione Vigili del Fuoco permanenti.

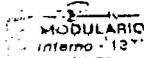
I criteri usati per determinare la pianta organica stabilita nel Dicembre 84 furono **sinteticamente** i seguenti:

a) Il modulo base, era costituito dalla squadra composta da 5 **unità** (1 autista **più** 4 operatori), **riducibili** a 4 **unità** (per effetto di licenze, malattia ecc.) da integrare con un vigile **ausiliario**.

b) Le sedi Centrali furono ordinate **sulla** base dei carichi di lavoro individuati **empiricamente** da coefficienti obiettivi, specifici del territorio di pertinenza di **tali** sedi: numero di abitanti, numero di **attività** industriali e commerciali (**espressi** percentualmente e sommati fra di **loro**), numero degli interventi svolti e loro ripartizione per Vigile. Dette sedi vennero riunite in gruppi omogenei con pari organico. Si sottolinea che l'organico **così** individuato è da intendere complessivo, **poiché** **prescinde** dalla articolazione in sede centrale ed eventuali distaccamenti di **città**.

c) Per quanto concerne i distaccamenti provinciali, furono presi in **considerazione** la **media** degli interventi e la possibilità o **meno** di ricevere rinforzi entro un tempo non superiore ai 30 minuti. Furono individuate, pertanto, quattro classi, considerando **appartenenti** alla **stessa** classe i **distaccamenti**

./.

Mod. 3 PC
(ex Mod. B53)

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO PER L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

= 3 =

che, pur svolgendo un numero d'interventi ricadenti in una classe superiore, se isolati, avevano la possibilità di ricevere rinforzi da una sede contigua.

In base alle premesse, la dotazione organica minima accettabile di un distaccamento fu determinata in 20 unità.

d) Per le sedi aeroportuali furono mantenuti gli organici previsti in relazione alla Legge 930/80 (anche se per queste poteva essere operato un certo recupero di personale sulla base dei contingenti minimi indicati nella Circol. del 16/4/82).

e) Per le sedi portuali (in relazione a quanto stabilito per le squadre terrestri come modulo base) la composizione della squadra base fu determinata in 7 unità, di cui 3 addette al governo del mezzo e 4 destinate all'intervento. Venne, pertanto, prevista una dotazione di 28 unità ed eccezione di Genova e Venezia considerati porti con due punti di partenza e di Napoli, Cagliari, Taranto ed Augusta (SR) che, in relazione all'entità del traffico, disponevano di due mezzi nautici e per i quali furono pertanto previste in aggiunta le sole tre unità di governo del secondo mezzo.

f) Per i nuclei elicotteri e sommozzatori, in attesa di definire l'assetto organizzativo dei due servizi, gli organici furono determinati rispettivamente in 11 e 6 unità, tenendo presente per i sommozzatori che il numero rappresentava il 50% delle unità previste complessivamente per ciascun nucleo, in considerazione della possibilità di una loro utilizzazione, sin pure parziale, per gli ordinari interventi di soccorso.

MODULARIO
Interno 1370

Mod. 3 84
(ex Mod. 883)



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPETTORATO PER L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

= 4 =

g) Par gli Ispettorati Regionali ed Aeroportuali, fu previsto un organico di 5 unità.

Con il successivo incremento disposto nel 1986 e sulla base delle unità resesi effettivamente disponibili al termine del corso di formazione, sempre d'intesa con le OO.SS. nazionali, venne stabilito che;

1) un'aliquota di personale doveva essere destinata a riportare l'organico reni- dei Comandi - risultante al 28.04.1986 - alla quota teorica prevista nel Dicembre 1984; 2) un'aliquota doveva essere destinate a soddisfare le esigenze derivanti dall'apertura di nuovi distaccamenti e quelle degli Uffici Centrali nonché a sanare alcune situazioni particolari; 3) la rimanente aliquota doveva Infine essere ripartita percentualmente fra i Comandi in considerazione della riduzione delle presenze effettive del personale dovute alla riduzione dell'orario di lavoro ordinario. A conti fatti l'aumento percentuale risulta pari al 3,76%.

Nel corrente anno il contingente in incremento sarà pari a 864 unità.

Poichè si è avuto modo di verificare, anche attraverso indagini conoscitive, che la prima riduzione dell'orario di lavoro ha comportato una flessione di presenze soprattutto nei distaccamenti, che In vari casi hanno operato con un organico per turno insufficiente per approntare la squadra base di soccorso, si è stabilito, in accordo con le OO.SS. nazionali. che il contingente 1987 sarà destinato interamente al potenziamento dei distaccamenti del. Corpo già esistenti.

La tabella allegata espone nella prima parte la tipologia delle varie

MODULARIO
interno - 1370



Mod. 3 PC
(ex Mod. 863)

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI

SERVIZIO TECNICO CENTRALE

ISPettorato per l'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

= 5 =

sedi del Corpo e gli organici relativi: nelle prima colonna gli organici stabiliti nel Dicembre 84; nella seconda quelli relativi al prossimo incremento; nella terza gli organici dei Vigili Ausiliari-

Nella seconda parte della tabella è riportato analiticamente l'organico determinato Comando per Comando secondo i criteri sopra specificati.

Per ogni Comando nella colonna organico 84 compare una differenza al 31/12/87 che tiene conto dell'incremento avvenuto nel Luglio 1986 e del decremento dovuto a pensionamenti, dimissioni, ecc. intervenuti fino ad Aprile 1987 nonché dei pensionamenti e dimissioni prevedibili dopo tale data fino al 31 Dicembre 1987.

Va inoltre precisato che, fermi restando i criteri per assicurare i contingenti minimi che devono necessariamente operare nelle sedi aeroportuali, sono state apportate lievi diminuzioni all'organico teorico di detti distaccamenti onde consentire un sia pur minimo recupero di personale da destinare alle altre sedi.

Non sono stati previsti inoltre incrementi di personale per alcuni Comandi dove, essendo stati previsti taluni distaccamenti, questi per causa di rotta maggiore sono ancora lungi dall'essere considerati attivi (Frosinone-Fiuggi; Cuneo-Mondovì; Padova-Piove di Sacco).

Nel sottolineare che quelli sopra esposti sono criteri usati per deter

./.

MODULARIO
Interno - 1370Mod. 3 PC
(ex Mod. 003)

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
E DEI SERVIZI ANTINCENDI
SERVIZIO TECNICO CENTRALE
ISPETTORATO PER L'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

= 6 =

minare la pianta organica del Corpo nella maniera più obiettiva possibile e che rimane, comunque, affidata al Comandante ed alla contrattazione decentrata l'organizzazione dei servizi nell'ambito di competenza. si ribadisce l'assoluta necessità che i distaccamenti abbiano tutti un contingente di personale non inferiore alle 24 unità.

Allo scopo di consentire a questo Ministero di conoscere l'assetto organico delle varie sedi s'invitano i Sigg. Comandanti Provinciali a voler disporre trimestralmente la compilazione dell'allegato prospetto con l'effettiva suddivisione per ogni sede del personale V.V.F. disponibile (C.R., V.C.R., C.S., Vig., V.A.) e per il suo sollecito invio a questo Ministero.

Analogamente dovranno disporre il Sig. Comandante delle Scuole Centrali Antincendi ed il Sig. Direttore del Centro Studi ed Esperienze indicando la suddivisione del personale nei vari uffici, laboratori ecc, su cui si articolano dette sedi.

IL DIRETTORE GENERALE
(GOMEZ Y PALOMA)